

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034630

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100034630

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione In alto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Matteo Avogadro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Corso Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1861

DTSV - Validità	post
DTSF - A	1861
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Donati Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1845/ ante 1865
AUTH - Sigla per citazione	00003024
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ intaglio/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto ripropone le fattezze del benefattore; è raffigurato frontalmente ed è realizzato con intensità espressiva e vigoroso modellato. Il benefattore è rappresentato in abiti seicenteschi, con mantello chiuso da nastro e fiocco e gorgiera. Il volto è arricchito dalla barba, baffi e folti capelli.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 71 : 61 B 11 2 (MATTEO AVOGRADRO) 11 (+53)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Matteo Avogadro. Abbigliamento.
	Il busto di Matteo Avogadro (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla prima scheda cartacea della serie) fa parte della galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848; questa volontà testimonia la penetrazione di un concetto culturale emerso dalla realizzazione della serie di ritratto proposti dal Canova per il Pantheon romano a partire dal 1809 e nella stampa di "Vite e ritratti di illustri italiani" avvenuta nel 1812 e nel 1820 per opera del Bettoni (M. Di Macco, in Garibaldi: arte e storia, Firenze 1982, p. 51). Tale attività ebbe come ideatore lo scultore Giuseppe Argenti, che probabilmente affiancò gli amministratori nella definizione del progetto: suo è infatti lo schizzo datato 1856 che propone il modello di medaglione per i busti collocati al piano terreno e suoi sono diversi busti collocati al primo piano della loggia, secondo

NSC - Notizie storico-critiche

la testimonianza del 1865. Matteo Avogadro lasciò il Pio luogo erede universale dei propri beni con testamento datato 23 gennaio 1618 (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 99). L'esecuzione del busto è affidata allo scultore novarese Giovanni Donati, che, in data 27 maggio 1861, trasmette all'Amministrazione il busto completo. Lapide e mensola sono invece eseguite dallo scalpellino Pietro Rossi (Archivio di Stato di Novara, Eredità e legati, Fondo Archivio Storico Ospedale Maggiore della Carità, cart. 63) forse identificabile con lo scultore premiato nel 1856 con la medaglia di bronzo argentato all'Esposizione novarese (L'iride novarese, anno XX, 3 giugno 1856). Il Donati, nato a Romentino, ebbe vita molto breve, come risulta dalla documentazione ritrovata e forse per questo le sue opere sono poco conosciute. Le uniche indicazioni oltre al busto in oggetto emergono dall'analisi dei documenti del Collegio Caccia: dal 1845 al 1846, avendo completato gli studi presso l'Istituto d'Arte e Mestieri Bellini, è documentata la sua richiesta per il sussidio per lo studio della scultura a Torino; richiesta accettata però solo negli anni 1848-1849, quando è accompagnata dalla lettera di presentazione dell'arc. Belletti. La frequenza ai corsi dell'Accademia Albertina con il Dini è degli anni 1846-1847 e 1850. Dal 1854 al 1858 è documentata la sua presenza nell'ambiente romano per il perfezionamento; nel 1856 partecipa all'esposizione novarese con una scultura in marmo di Carrara raffigurante "L'amor Materno" premiato tra volte all'Accademia Albertina (Archivio di Stato di Novara, Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi, Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73-74). Il Donati risulta già morto nel 1865, data dell'articolo comparso sul giornale locale "La Verità"; quindi il busto è una delle sue poche opere rintracciate, realizzato dopo le esperienze di Torino e Roma. Gli ambienti frequentati durante gli studi, il titolo delle opere documentate e i caratteri stilistici di questo busto confermano il suo legame con la produzione accademica. Il busto presenta un'impostazione immobile e frontale, caratterizzata da una rigida assialità cui si affianca un'attenzione calligrafica per i particolari somatici e dell'abbigliamento, che tuttavia non riesce a vivacizzare il ritratto proponendo comunque un personaggio aulico e severo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47839

FTAT - Note

Veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

carta sciolta

FNTT - Denominazione

Eredità e legati

FNTD - Data

sec. XIX

FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 63
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73-74
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La Verità
BIBD - Anno di edizione	1865
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 51
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)